

Dal taccuino dei deputati  
in visita al carcere milanese

## La prigione di S. Vittore è una scuola di delitto

«Ho imparato — dice un detenuto — lo scasso di cassaforte... l'assalto a una banca... ma non la vita fra gli uomini» - Una massa priva di diritti - Ventenni i due terzi dei 1500 reclusi

Dalla nostra redazione

MILANO. «Mi resi ancora poco di passare qui dentro fra non molto tempo fiori. In 15 anni che ho minacciato tra queste mura ho imparato davvero molte cose: ho imparato ad usare il grande libro imparato come si fa lo scasso di una cassaforte, so tutto su come si prepara l'assalto a una banca. Quel che non ho imparato è vivere fra gli altri. Fra non molto tempo fuori mi non so come si farà a vivere».

Così, sulla costa e un de eno che ha alle spalle sei anni di carcere per reati contro il patrimonio (furto con minaccia), i trenta detenuti del comitato d'indagine che la fatto giorno hanno visitato il carcere iniziano per rendere conto di sé stessi e di chi vivono i detenuti. Sono membri della commissione giustizia e dei comunisti sinta, le Camere. Né fanno parte di tutti nostri compagni Pina Re Malagugno, Pellegrino, Ciccia La Bella.

Il detenuto parla con più forza, con arrezzo, del futuro e già sta dimaneggiando le temute anni passati in carcere, a una scuola di violenza che mette al bando ogni sentimento umano, ogni rapporto civile gli impediscono di capire un vivere «normale» creano in lui ostacoli psicologici insormontabili che rendono ancor più difficile un reinserimento, comunque problematico.

I deputati del comitato d'indagine hanno visitato le installazioni, hanno interrogato le persone. Il sopralluogo viene dieci giorni dopo al termine di tre mesi di carcerazione. I trenta sono divisi in quattro gruppi: tre di quattro, uno dopo mesi di proteste di agitazioni dei detenuti che chiedono la riforma dei codici della carcerazione. Una visita che almeno nelle intenzioni dei compagni comunisti che facevano parte della delegazione pura e propria vuole essere solo il primo momento di un discorso più ampio sullo stato del carcere italiano.

Un carcere questo San Vittore vecchio ormai di novantadue anni angusto e obsoleto, fatto di 1500 detenuti pieni in mezzo a 1200, si dice una volta, 2 metri e venti per quattro senza servizi più elementari senza lucaca corrente. Un carcere dove manca lo spazio per un minimo di attività nei ristretti cortili dove si va a prendere l'aria si trovano a turni anche quattromila detenuti. Il carcere è stipato e non c'è tempo non ce le possibilità di occuparsi di nessuno e solo una massa indurita di gente che non ha più diritti sui quali arbitrio e la violenza si possono esercitare quasi impunemente. L'unico bastone a sostenerne la durezza è la parola dura: un gesto. Tra i detenuti, fra quei sì e gli agenti di custodia c'è sempre un clima di tensione e di esasperazione che avverte gli animi. Anche una piccola novità da introdurre nella vita «normale» del carcere, diventa un problema di dimensioni enormi. Perfino l'installazione di un apparecchio televisivo da un mare di gratificanti manca l'ambiente dove riunire la gente, manca il posto per i commenti.

Il prof. Carlo direttore di San Vittore riconosce fin dall'inizio che questi modi di turbamento ammettono il peso determinante dell'arretratezza delle strutture, concezionali o organizzative intollerabili delle istituzioni della vita interna.

Una giustificazione che nulla fa nulla alla realtà al tatto per esempio che San Vittore mentre è stipato di detenuti all'interno rischia di essere un po' più soli e la custodia in numero del tutto insufficiente (l'orario e ancora quello del 1947) con personale non qualificato vituperabile, anghioso di un sistema che non consente ai suoi dirigenti di avere il controllo di tutti i detenuti con tutti i loro missini e canoni, con tutti i posti misericordiosi e così via. Gente e guadagni, speranza, ben poco spazio e scintille, inquinata da grida, tristezza, al punto di fronte alle pesanti imputazioni di cui sono essi stessi vittima.

Il sistema, cacciato in tutta non concesso molto nemmeno a Dio, «dei mali sono più istruiti di noi» ha detto con ironia un deputato. Certo nessun tenta di difenderlo, solo i difensori, a loro volta, sono ormai disperati, sentite in giudizio da tutti, al punto di fronte alle pesanti imputazioni di cui sono essi stessi vittima.

I deputati, i dirigenti del carcere non hanno difficoltà ad ammettere che il 90% dei detenuti di San Vittore sono recuperabili in quanto «una scuola di violenza e diritti civili erano censiti per uscire».

Alessandro Caporali

Acquedotti, fogne e strade secolari con una popolazione cresciuta troppo in fretta

# ROMA CAPITALE DELL'INQUINAMENTO

## Chiusa la spiaggia a Torvajanica

Decisione cautelativa - La drammatica situazione denunciata in un convegno indetto dal PCI - Gli abitanti delle borgate colpiti dall'epatite virale - Un aumento preoccupante - La situazione alle foci dell'Aniene e del Tevere - Approvata la costruzione di 4 depuratori ma mancano i soldi

### Quando al festival fa caldo



Siamo nella cittadina americana di Middlefield, stato del Connecticut, dove è in corso un festival di musica rock nel parco Tower Ridge. Il festival, all'aperto, dura tre giorni e migliaia di giovani si sono accampati nelle vicinanze per partecipare.

Clamorosa sentenza dei giudici di Cagliari

## TUTTI ASSOLTI AL PROCESSO DELL'ANONIMA SEQUESTRI

Ordinata la scarcerazione immediata degli imputati (resta dentro Mesina) — «I fatti non sussistono» — L'intera vicenda è stata soltanto una «montatura» della polizia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. Il processo dei sequestri di Cagliari, che ha coinvolto i tre fratelli Rizzo, i tre fratelli Cesarini e i tre fratelli Cesarini, è stato assolto. I tre fratelli Cesarini sono stati assolti a causa di un errore del pubblico ministero che aveva dichiarato che i tre fratelli Cesarini erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Rizzo. I tre fratelli Rizzo sono stati assolti a causa di un errore del pubblico ministero che aveva dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubblico ministero

ha dichiarato che i tre fratelli Rizzo erano i responsabili dei sequestri di tre donne, mentre in realtà erano i tre fratelli Cesarini.

Il pubb